

## Capitolo dodici

### Chiarimenti e direttive sul come trattare certe questioni

#### Abusi a danno dei minori

18. Se venite a conoscenza di un'accusa di abuso a danno di minori, indipendentemente dall'età attuale della vittima o al tempo del presunto abuso, anche se fosse successo prima del battesimo del presunto colpevole, dovrete chiamare immediatamente l'ufficio della filiale per ricevere istruzioni. L'ufficio della filiale darà allora istruzioni in base alle circostanze del caso.

19. L'abuso ai minori è un delitto. **Non dovrete mai suggerire a nessuno di non denunciare un caso di presunto abuso a danno di minori alle forze dell'ordine o ad altre autorità.** Se ve lo si chiede, fate comprendere che denunciare o meno il caso alle autorità è una decisione che ciascuno deve prendere individualmente e che non ci saranno sanzioni da parte della congregazione in entrambi i casi. Gli anziani non criticheranno nessuno che denuncia presunti casi del genere alle autorità. Se la vittima desidera fare una denuncia, è il suo diritto assoluto farlo. Galati 6:5.

20. Quando un uomo conosciuto come **uno che molesta i bambini** (known child molester) si trasferisce in un'altra congregazione, il Comitato di Servizio della Congregazione dovrebbe inviare una lettera di introduzione dando informazioni complete sul suo passato e sulla sua presente situazione. Nessuna lettera da parte dell'ufficio della filiale che riguarda il molestatore dovrebbe essere fotocopiata o inviata alla nuova congregazione. Comunque, la nuova congregazione dovrebbe essere chiaramente informata di qualsiasi specie di restrizione impostagli dall'ufficio della filiale. Una copia della lettera di introduzione dovrebbe essere inviata all'ufficio della filiale.

**21. Nel caso che un fratello neghi un'accusa di presunto abuso a danno di un minore e che sia stato accusato da un solo testimone, le seguenti istruzioni sono date nel caso che si trasferisca in un'altra congregazione.** Gli anziani dovrebbero consultarsi con l'ufficio della filiale prima di inviare qualsiasi informazione in merito all'accusa agli anziani della nuova congregazione. Sarebbe opportuno se la vostra lettera all'ufficio della filiale provvedesse un riassunto dettagliato della questione e una spiegazione delle condizioni spirituali e personali dell'accusato e dell'accusatore.

Riguardo all'**accusato**, le seguenti domande dovrebbero essere considerate:

(1) Quali sono le sue interazioni con i bambini?

(2) Ammette di avere avuto una qualsiasi attività con l'accusatore che potrebbe essere stata mal interpretata dall'accusatore come un abuso sessuale, o pretende egli di non avere un preciso ricordo delle accuse?

(3) Quale è la sua risposta alla domanda sul perché l'accusatore abbia fatto tali presunte accuse?

- (4) Ha mai dovuto essere consigliato su qualsiasi altra faccenda di natura sessuale, come comportamento inappropriato con una sorella adulta o sulla pornografia?
- (5) Quale è il livello della sua spiritualità?
- (6) Sono tutti i membri del corpo degli anziani concordi sul fatto che gli si possa affidare dei bambini?

Le seguenti domande dovrebbero essere considerate riguardo all'**accusatore**:

- (1) Quale è il livello di spiritualità del bambino o del ragazzo?
- (2) Sta descrivendo egli (o ella) una pratica che uno della sua età normalmente non dovrebbe essere a conoscenza?
- (3) La vittima o i suoi genitori, sono conosciuti per essere persone serie, mature?
- (4) Il suo ricordo è consistente, o inconsistente o si tratta di ricordi repressi? (La Torre di Guardia 1° novembre 1995 – pagina 25)
- (5) Quale è la reputazione dei suoi genitori?
- (6) Sono spiritualmente ed emotivamente maturi?

Dopo attenta considerazione della questione l'ufficio della filiale darà istruzione in merito a quale informazione condividere, o meno, sulla presunta accusa, con gli anziani della nuova congregazione.

## Portare fratelli davanti ai tribunali

22. In 1 Corinti 6:1-8, l'apostolo Paolo dava decisi consigli sul fatto che i Cristiani non dovrebbero portare altri Cristiani davanti alle corti secolari per dispute personali che avrebbero dovuto essere risolte con l'aiuto degli anziani della congregazione. w97 15/3 p. 21-22; w86 15/11 p.19-20; g83 8/7 p.13-15; w73 15/11 p.703-704 *inglese* solo.

- Se una persona ignora la Parola di Dio su questa questione, **potrebbe** influire sui suoi privilegi di congregazione.
- Non c'è nessuna differenza tra portare davanti ad un tribunale un fratello o una sorella oppure una ditta di proprietà esclusiva di Testimoni di Geova. Lo spirito di 1 Corinti 6:1-8 verrebbe violato affidando ad una corte secolare un differente commerciale con una ditta di proprietà esclusiva di fratelli.

23. Comunque, ci sono delle questioni legali in merito alle quali la congregazione non ha alcuna autorità e che, pertanto, potrebbero dover essere portate davanti ad una corte secolare per un giudizio senza violare lo spirito di 1 Corinti 6:1-8. Queste includono:

- Ottenimento una sentenza di divorzio, l'affidamento e il sostentamento dei figli.
- Ottenimento di un compenso assicurativo. Se una persona accusa una perdita o è ferito in un incidente che coinvolge un'automobile di un fratello, potrebbe essere necessario perseguire legalmente il fratello per poter ottenere un compenso dall'assicurazione del fratello.

- Essere inclusi fra i creditori di un procedimento fallimentare.
- Autenticazione di testamenti.
- Certi casi in cui è necessaria una controcitazione. Per esempio, se un **creditore del mondo** cita in giudizio un fratello, questi, per proteggersi, potrebbe dover procedere a una controcitazione, anche se ciò può chiamare in causa altri fratelli spirituali.
- Se un fratello intraprende un azione legale contro un altro Testimone battezzato, quest'ultimo non violerebbe 1 Corinti 6:1-8 se si difendesse, anche ricorrendo ad una controcitazione. Questo è vero sia che la questione sia stata prima trattata dagli anziani o meno.